



## **ANCHE POSTE ITALIANE FA PAGARE IL RICONOSCIMENTO PER LO SPID, NUOVO BALZELLO A CARICO DEI PIU' INDIGENTI**

### **Federconsumatori e SPI CGIL Vicenza: "E' accanimento contro le fasce più deboli"**

Dal 1° ottobre scorso, per il cittadino è obbligatorio possedere lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) per poter accedere a Enti e Amministrazioni pubbliche con una modalità che assicuri l'identità dell'interlocutore anche se, da precisare, ciò sarebbe possibile anche con la carta d'Identità Elettronica.

Per ottenere chiarimenti sulla propria posizione pensionistica (INPS), posizione sanitaria (Sanità km 0), attuare operazioni di rimborsi o effettuare pagamenti, si deve quindi essere in possesso dello SPID. Nove i gestori autorizzati a rilasciare questa certificazione-peraltro con procedure di non immediata comprensione, dal 1° novembre anche il servizio di Poste Italiane è a pagamento. richiedendo ben 12 euro per ottenere il Riconoscimento dell'Identità fatto ai propri sportelli.

**Federconsumatori e SPI CGIL di Vicenza, viste le complicate procedure, si sono attivati da subito con sportelli dedicati agli iscritti a Spi e Federconsumatori per aiutare gratuitamente coloro che sono in difficoltà - soprattutto anziani - ma ora questo balzello aumenterà le difficoltà di chi ha già gravi problemi economici.**

Federconsumatori SPI CGIL Vicenza denunciano con forza questo vero e proprio accanimento dell'Amministrazione Pubblica nei confronti delle fasce più deboli della società e chiede che siano i comuni a rilasciare lo SPID in modo gratuito.

A tal fine, Federconsumatori e SPI si impegnano a richiedere, che tutti i comuni della provincia di Vicenza si attivino in questo senso e diventino essi stessi soggetti autorizzati a facilitare il rilascio gratuito dello SPID.

Federconsumatori e SPI denunciano inoltre l'attuale azione della classe politica, che sembra propendere a ridurre le tasse per il ceto medio e medio alto anziché impegnarsi -con priorità assoluta e non solo a parole - nel combattere l'enorme evasione fiscale, vero e proprio cancro per il Paese.

***Non si possono scaricare continuamente sugli strati sociali più deboli ulteriori costi e balzelli, come in questo caso***-concludono con determinazione Agostino Di Maria e Chiara Bonato, Responsabili provinciali di Federconsumatori e di SPI CGIL Vicenza - ***chiediamo quindi con forza, che il riconoscimento di Identità alle Poste Italiane ritorni ad essere gratuito***, assicurando così la possibilità di accesso a tutti i cittadini, già vessati da procedure e da obblighi normativi che li costringono, il più delle volte a ricorrere all'aiuto di terzi, non ultimo nel dotarsi di strumenti (vedi smartphone e account di posta elettronica) per ottenere tali servizi. ***La democrazia digitale deve rappresentare un diritto nell'accedere alle tecnologie, non certo un privilegio. Oltretutto a pagamento».***